

**ASSOCIAZIONE COTUGNO AFRICA ONLUS
VIA QUAGLIARIELLO N. 54- 80131 NAPOLI**

:

“ report della missione benin 2020”

Mi è doveroso precisare che siamo stati accolti dai nostri interlocutori beninesi dovunque con riguardo e con vera amicizia. Siamo stati ospitati bene in strutture decorose e sempre accompagnati da persone fidate e premurose durante il nostro soggiorno programmato dal primo al 18 febbraio. I nostri referenti sono stati molteplici e tutti disponibili a suggerirci consigli e proposte ed ad accompagnarci nella soluzione dei problemi e delle difficoltà.

Un caloroso ringraziamento va all'amico Raffaele Longo, coraggioso presidente dell'Associazione Missione Africa, operativa in Benin da diversi lustri per la sua attiva collaborazione e cordiale accoglienza prestata durante il nostro soggiorno ad Abitanga.

SDOGANAMENTO CONTAINER E DISTRIBUZIONE DEGLI AIUTI

Il container, giunto a Cotonou il 7 gennaio 2020, è stato sdoganato il 4 febbraio con due giorni di ritardo per motivi burocratici dovuti alla lentezza del CAALT - spedizioniere della Curia Vescovile cui erano state affidate le operazioni doganali ed i servizi portuali.

Trasportato il container presso l'Istituto di Formazione delle Suore di S. Camillo di Segbanou, si è provveduto a scaricare i colli (ca. 16 tonnellate) ed il rimorchio agricolo con 10 operai locali ingaggiati da Joachim - autista e persona di fiducia delle Suore - e dai giovani ed alleghissimi ragazzi e fanciulle dell'orfanotrofio. E' stata, come sempre, una festa !!!!!per tutti.

La distribuzione degli aiuti è stata immediata per l'orfanotrofio di Tori, per il Centro Nutritionelle di Zinvè, per le Suore Hopital " La Croix " di Zinvè e per l'Istituto di Formazione di Segbanou. Per gli altri beneficiari: Oasis d'Amor :mr. Gregoire ; Dispensario -Maternità di Abitanga :sr. Ysleny ; Centre Gbemontin :sr. Yulia si è proceduto nei giorni successivi consegnando personalmente i colli sia a Gregoire sia agli incaricati delegati. Tutto è stato donato secondo il piano di distribuzione - operazione spesso difficile e complessa - senza alcuna perdita o furto.

La spesa assunta per lo sdoganamento ammonta ad euro 1.983 (e. 1.070 versati con bonifico , e. 152 corrisposti in contanti ed e. 761 accantonati nel 2019 presso il CAALT). in quanto l'Associazione ha beneficiato dell'agevolazione " ACCORD SIEGE " accordata all'Association st. Camille de Lellis di Calavi (leggi Gregoire) destinataria degli aiuti. Il costo delle operazioni doganali e dei diritti portuali per un container con 16 tonnellate di merci -aiuti viene quantificato in 4.000 euro. Come da decisione assunta nell'ultimo Consiglio Direttivo, si dovrà corrispondere all'Association St. Camille un contributo di almeno e. 1.500= di cui e. 300 sono stati già anticipati in contanti per l'acquisto di sacchi di riso, in presenza di una esplicita richiesta. Pertanto provvederò ad inoltrare con bonifico bancario la somma di euro.1.200, quale contributo per le attività ed a compensazione del sostegno ricevuto..

Di conseguenza la spesa per lo sdoganamento ammonta ad euro 3.483 (e. 1.983+ e. 300 +e.1.200).

ORFANOTROFIO EXODOUS HOUSE DI TORI

Durante le visite all'orfanotrofio abbiamo potuto constatare che i ragazzi e le ragazze sono in ottima salute (a parte i soliti problemi alla cute , i pidocchi che non mancano mai ,i disturbi intestinali e la scarsa igiene, purtroppo assai comune ed evidente in Benin).Essi sono nutriti bene ed il cibo (mais, riso, manioca con sugo di carne di pollo o di pesce , frutta di stagione -arance e banane spesso donata da benefattori nel periodo di maggiore produzione-) , è abbondante e viene consumato nel grande refettorio, completamente ristrutturato ed arredato. Frequentano regolarmente in base all'età la scuola materna ed elementare nelle aule dell'orfanotrofio seguiti da insegnanti esterni e dai ragazzi dell'orfanotrofio per il dopo scuola . I 21 ragazzi grandi frequentano la scuola media a Tori Gare dove sono alloggiati presso un' abitazione presa in locazione .Anche le 12 fanciulle frequentano la scuola a Tori Gare ed utilizzano la bici per rientrare nell'orfanotrofio. Poi i tre ragazzi ,beneficiari della borsa di studio , assegnata dalla Fondazione “ CARLOTTA NOBILE “ risiedono in un collegio esterno vicino Portonovo .Vi sono inoltre i 6 ragazzi e fanciulle che apprendono un mestiere : cuoco, fornaio, parrucchiera ,etc. Infine 5 orfani o abbandonati sono alloggiati presso un orfanotrofio in Ghana e 7 studenti frequentano l'università. Ho richiesto una relazione scritta sulla situazione scolastica di tutti gli ospiti a Jean Marie, ragazzo incaricato a seguire le attività scolastiche .

La direttrice dell'Orfanotrofio M.me Pulcherie Boko vive all'interno dell'orfanotrofio ed ha iniziato a impegnare i ragazzi e le ragazze nella varie attività scolastiche e domestiche e nella panetteria dove trovano occupazione due equipe di cui una giornaliera composta da 10 operai ed una notturna di 5 persone. Queste producono principalmente circa 200 kg. giornalieri di biscotti destinati ai bambini e li inviano ai loro fornitori a Parakou al nord del Benin e nel vicino Togo e li distribuiscono attraverso le venditrici nei mercati rionali.

All'interno dell'orfanotrofio è stato anche creato un laboratorio di sartoria -diretto da Raphael ,un bravo sarto che insegna a diversi ragazzi e fanciulle. La sartoria si è specializzata nella realizzazione di borse e gadgets con tipici tessuti africani . Infine un giovane è impegnato alla creazione di braccialetti e collane, assai apprezzati.

Abbiamo visionato il terreno che la ONG Tabitha Vie intende acquistare . Si tratta di una particella di ca. 500 mq, distante dall'orfanotrofio circa 2 km, in piena savana. Il proprietario mr. Hubert ,disponibile a cederlo per il prezzo di 4.100, ha garantito che la restante parte di ca. 500 mq. potrà essere coltivato dai ragazzi. Grazie alla magnanimità della d.sa Dolezalova che ha già erogato all'associazione l'importo di euro 2.100 ed ha assicurato la corresponsione della quota restante di e.2.000, si procederà a versare l'importo pattuito al proprietario tramite Raffaele Longo all'atto della stipula del contratto di compra-vendita che sarà redatto da un funzionario del Municipio di Tori Gare.

Infine abbiamo incontrato nell'orfanotrofio DORCAS, una fanciulla diciottenne affetta da varismo e JULIANO ,un ragazzo undicenne affetto da valgismo con gravissimi problemi ai ginocchi , gambe e piedi che impediscono la regolare deambulazione. Essi sono stati abbandonati dalle loro famiglie povere e vivono infelici ed in attesa da sempre di un possibile intervento chirurgico. Certamente con il trascorrere del tempo le loro condizioni peggioreranno , saranno purtroppo costretti ad utilizzare la sedia a rotelle e verranno conseguentemente esclusi dal mondo del lavoro, andando ad elemosinare un tozzo di pane.

Giacomo ha illustrato anche con immagini lo stato attuale dei ragazzi a Frà Fiorenzo Priuli - fondatore -direttore - medico chirurgo presso l'Ospedale SAINT JEAN DE DIEU DI TANGUIETA - (vedi sito www.tanguieta.org) il quale si è dichiarato disponibile ad eseguire con ottimi risultati gli interventi ortopedici presso il suo centro specializzato. Egli ci ha chiesto di presentare una richiesta scritta indicando il benefattore che si farà carico dell'onere .

La spesa per i due interventi eseguiti da un chirurgo ortopedico e per la lunga degenza necessaria per un periodo di riabilitazione con permanenza presso una struttura esterna collegata all'ospedale sarà quantificata dalla direzione del nosocomio, riconosciuto ed apprezzato non soltanto in Benin. I pazienti dovranno essere assistiti da un familiare o da una accompagnatrice alla quale occorrerà rimborsare anche le spese per il pernottamento ed il vitto giornaliero ed eventualmente una modesta somma per l'affidamento-assistenza.

Sulla base delle informative positive assicurate da frà Fiorenzo Priuli, nella sua qualità di medico chirurgo e direttore del nosocomio sopra indicato, spetterà al Consiglio Direttivo di valutare attentamente di dare una chance di vita migliore a Dorcas e a Juliano tenendo conto dell'onere da assumere per il trattamento sanitario complessivo e di promuovere eventuali iniziative per la raccolta dei fondi a copertura totale o parziale delle spese.

OASIS D'AMOUR - ASSOCIATION ST. CAMILLE DE LELLIS CALAVI

Il centro - uno dei 7 in Benin e tanti altri in Togo, Costa d'Avorio e in diversi paesi africani - si caratterizza per l'accoglienza aperta e calorosa dell'animatore e fondatore Gregoire. Assai noto in Benin tanto da ottenere dal Governo Beninese non solo l'ACCORD SIEGE ma anche concrete facilitazioni per importare farmaci con procedure assai rapide, scavalcando il rigido, farraginoso e complicato protocollo governativo che dovremmo rispettare qualora decidessimo (COMPITO MOLTO DIFFICILE) di raccogliere i farmaci e caricarli sul nostro prossimo container insieme agli altri aiuti umanitari.

Gregoire ([vedi wikipedia Grègoire Ahongbonnon](#)) accoglie e raccoglie gli incatenati liberati, gli emarginati, gli ammalati poveri, i diseredati e le persona escluse con gravi problemi psicofisici provenienti anche da altri paesi limitrofi. Chiede a chi può una modesta quota di partecipazione di cfa di 6.000 CFA (e.9,23) ed il paziente resta assistito e curato con farmaci anche per diversi mesi ed anni. Poi da paziente se vuole, può rimanere come collaboratore presso l'ospedale assumendo il compito di infermiere, operaio, barbiere, cuoco, custode, etc. e forma così l'equipe che coopera alla gestione della struttura.

All'Oasis d'Amour di Calavi sono state conferite concrete quantità di generi alimentari, suppellettili, mobili, armadi assai apprezzati in quanto saranno utilizzati nel costruendo deposito dei farmaci. Mr. Gregoire si è impegnato alla distribuzione dei farmaci e degli integratori (kg. 2.643) ai destinatari da noi indicati con cautela e discrezione ad evitare di incorrere in serie e spiacevoli infrazioni, non appena il container inoltrato dall'Associazione di Solidarietà Internazionali "Jobel" di S. Vito al Torre (UD) (www.jobelonlus.org) giungerà in Benin alla fine del mese di marzo.

INAUGURAZIONE DEL POZZO AD ONKLOU

Onklou è un popoloso villaggio al nord del Benin nel comune di Djougou. E' abitato soprattutto da contadini, dediti alla raccolta delle noci di karité e del frutto acajou (anacardio), e da pastori nomadi di etnia "peul". Questi, costituiti in diversi e piccoli gruppi, sono stanziati alla periferia di Onklou dove è stato costruito il pozzo trivellato ed attrezzato con un impianto con pompa autoadescante, immessa nella falda freatica. La pompa di fabbricazione indiana, come per la totalità delle pompe a mano esistenti nell'area, sistemata su una piattaforma in cemento, è di facile utilizzo anche da parte dei minori, appartenenti alla popolazione residente nell'area. Essa, costruita sul terreno della parrocchia in sostituzione di un vecchio pozzo putrido ed inutilizzato da tempo, viene controllata da un comitato di cittadini - per altro già costituito, che si farà carico della custodia e dell'eventuali riparazioni e manutenzioni, che saranno eseguite e pagate con i modestissimi rimborsi che gli abitanti verseranno nell'attingere l'acqua (per un bidone di acqua di litri 10 si corrisponderà 10 cfa ovvero e. 0,015).

CENTRE NUTRITIONEL “ENFANT JESUS “ DI ZINVIE’ E DISPENSARIO MATERNITE’ SHEMAYA DI ABITANGA

Le strutture sanitarie sono ubicate a Zinvie vicino all’Ospedale “La Croix “e ad Abitanga , nel comune di Djougou , nella savana nel Nord del Benin.

La prima “ Centre Enfant Jesus “è affidata alla congregazione delle Suore Camilliane, che accolgono , curano nel loro centro attrezzato dove si insegna anche l’igiene della persona e dell’ambiente, bambini malnutriti e assicurano assistenza sanitaria nei dispensari ubicati nei piccoli villaggi ,raggiungibili con il loro veicolo , attrezzato a farmacia , distribuendo medicinali e prodotti sanitari di consumo.

La seconda “ Centre Sanitaire Shemaya “è gestita dalla congregazione Suore Missionarie di Santa Teresa del Bambino Gesù. Costruita da una quindicina di anni in una area popolata da contadini e pastori di religione islamica ,svolge essenzialmente il servizio di dispensario di farmaci e di sala parto fornito di ecografo e di carrello con gli strumenti, dato che il più vicino ospedale attrezzato dista circa a 60 km di cui una parte in pista di terra rossa e roccia ,spesso non percorribile specialmente nel periodo di pioggia .Al nostro arrivo abbiamo festeggiato la nascita di ben quattro neonati.Il dispensario ,dotato di stanze di degenza , è presidiato h 24 da personale infermieristico parlante anche i vari dialetti locali. Le tariffe sono assai contenute.

In questa struttura l’Associazione Missione Africa - presieduta dal dinamico Raffaele Longo - è impegnata ad incrementare la raccolta delle noci dall’albero del karité con la collaborazione della recente cooperativa ,costituita da donne e da ragazze di etnia peul ed ad aumentare sensibilmente l’importazione dell’olio estratto dal burro di karité che verrà trasformato in Italia in prodotti cosmetici.

A questi centri sono stati assegnati generi alimentari, prodotti sanitari di consumo e saranno distribuiti da mr. Gregoire ,come agli altri presidi, i farmaci appena saranno disponibili in Benin.

ATTIVITA’ PRODUTTIVE AGRICOLE

Durante il nostro soggiorno abbiamo avuto anche l’opportunità di visitare due attività produttive composte essenzialmente da cooperative locali.

La Cooperativa APRAL di Yevie - creata da diversi anni e finanziata anche da benefattori beneventani - coltiva e produce riso di ottima qualità. Su tre ettari iniziali la produzione si è sviluppata su ben 13 ettari con due raccolti annuali. La vendita è a km. zero in quanto la commercializzazione viene operata presso il loro magazzino . Interessante anche l’attivazione della piscicoltura nella stessa area , limitrofa ad un enorme basso fondo. In entrambe le attività sono occupati non solo i componenti della cooperativa ma anche giovani operai specialmente nel periodo della semina e del raccolto di riso.

La Cooperativa agricola di Segbanou - costituita da contadine ed operaie - è attiva su un area di circa un ettaro, di proprietà di uno dei soci. Coltiva principalmente ortaggi e legumi per il proprio fabbisogno. Dispone di abbondante acqua , poiché il terreno di ca. 33 ettari da dissodare è limitrofo ad un ampio bacino di acqua salmastra.

Il Consiglio Direttivo della Cooperativa ci ha rappresentato l’esigenza di utilizzare una maggiore area ampliando la coltivazione di ortaggi da frutti e da foglie e diversificando anche la produzione ecosostenibile . La Cooperativa ha chiesto un finanziamento con rimborso della somma ricevuta per l’acquisto di una motopompa adescante alimentata a benzina o con pannelli solari e degli attrezzi per l’irrigazione .

La cooperativa si avvale di mano d'opera femminile appartenente esclusivamente all'associazione.

ADOZIONE A DISTANZA

La d.sa Hana Dolezalova , alla sua 22.ma missione, si occupa -come sempre carica di entusiasmo e di esperienza- dell'adozione a distanza , assistendo con la cooperazione delle Suore Missionarie Camilliane di Zinvì 75 famiglie bisognose.

Ella segue periodicamente le famiglie con le loro istanze- quasi sempre numerose - valuta le problematiche dei bambini e dei ragazzi adottati, l'andamento scolastico purtroppo poco edificante in quanto gli alunni , sistemati assai numerosi in una unica aula , appartengono spesso a diverse classi. Informa della loro situazione familiare i genitori adottivi , inviando le fotografie ed i messaggi scritti da parte dei ragazzi adottati.

Il contributo erogato viene totalmente utilizzato per le spese scolastiche, per l'acquisto di farmaci e per l'eventuale fabbisogno della famiglia.

F.TO : HANA DOLEZALOVA, GIACOMO DE CUNTO ED ELIO SICA

